Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca
CONSERVATORIO DI MUSICA DI STATO
"Antonio Scontrino"- Trapani
Indirizzo Posta Certificata: conservatoriotp@postecert.it
Sito Internet: www.constp.it

Regolamento di funzionamento dei Dipartimenti
(D.P. n. 2324 del 29.12.2020)

Art. 1 - Finalità

Il presente Regolamento disciplina il funzionamento delle strutture didattiche del Conservatorio "A. Scontrino" di Trapani, secondo quanto previsto dalla L. 508/99, dal D.P.R. 212/05, dallo Statuto e dal Regolamento didattico dello stesso Conservatorio, nonché dalla normativa vigente anche in materia di Trasparenza e Anticorruzione.

Art. 2 - Definizione

I Dipartimenti sono le strutture di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad essi afferenti, e sono responsabili dell'offerta formativa complessiva delle Scuole in essi ricomprese, fatte salve le prerogative del Consiglio accademico. I Dipartimenti attivi presso il Conservatorio "A. Scontrino" sono i seguenti:

1. Dipartimento di Canto e Teatro Musicale
2. Dipartimento di Musica Antica
3. Dipartimento di Nuove tecnologie e Linguaggi musicali
4. Dipartimento di Strumenti a Fiato
5. Dipartimento di Strumenti a Tastiera e a Percussione
6. Dipartimento di Strumenti ad Arco e a Corda
7. Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione
8. Dipartimento di Didattica della Musica

Senza oneri aggiuntivi per il Conservatorio, i Dipartimenti possono articolarsi al loro interno in Sottodipartimenti e Aree disciplinari, dotati di propri Referenti.

I Sottodipartimenti attivi presso il Conservatorio "A. Scontrino" sono:

- Sottodipartimento Archi
- Sottodipartimento Corde

Le Aree disciplinari attive presso il Conservatorio "A. Scontrino" sono:

- Area disciplinare interpretativa d'insieme
- Area disciplinare storico-musicologica
- Area disciplinare teorico-analitica

Art. 3 - Composizione

Il Dipartimento è costituito dai docenti (titolari di cattedra, supplenti o professori a contratto) delle discipline che compongono il Dipartimento stesso, secondo i criteri di afferenza stabiliti nella tabella generale dell'Allegato A del presente Regolamento.

Art. 4 - Funzioni

Il Dipartimento ha il compito di promuovere e organizzare le attività indicate all'art. 2, avendo riguardo all'unitarietà delle varie componenti istituzionali del Conservatorio e alle prerogative dei suoi Organi statutari. Nell'ambito dei criteri e secondo gli indirizzi generali espressi dal Consiglio accademico, i Dipartimenti hanno la responsabilità dell'offerta formativa complessiva delle Scuole e dei Corsi di studio in essi ricompresi.

In particolare, i Dipartimenti, mediante le formulazioni di proposte e pareri:

a. delineano obiettivi e percorsi formativi, armonizzando i programmi delle singole discipline nei contenuti, nella valutazione dei crediti formativi e nelle verifiche d'esame;
b. presentano al Consiglio accademico, motivandole, richieste di modifiche al regolamento didattico;
c. tramite il Consiglio di corso, propongono modifiche ai Piani di Studio (griglie) da presentare al Consiglio accademico nei termini richiesti;
d. segnalano l'opportunità di eventuali variazioni di organico;
e. indicano le linee guida per l'organizzazione della didattica;
f. tramite il Consiglio di Corso, propongono al Consiglio accademico la durata semestrale o annuale degli insegnamenti;
g. indicano al Direttore le commissioni per gli esami di profitto del Corso e ne propongono il calendario. Le commissioni sono formate da non meno di tre componenti. Il docente preparatore fa parte necessariamente della Commissione. Qualora il Direttore intenda far parte della commissione ne assume la presidenza;
h. tramite il relativo Consiglio di corso, valutano la carriera scolastica degli studenti, esaminano ed approvano, per quanto di competenza, i piani di studio presentati dagli studenti;
i. trasmettono la valutazione delle convalide e del riconoscimento dei crediti presentati dagli studenti, con relativa documentazione, alla Commissione di Riconoscimento crediti, preposta ad espletare tale funzione. La Commissione, nominata dal Direttore, è composta dai docenti del Consiglio dei Coordinatori di Dipartimento e può avvalersi di referenti di Scuola o di Settore in casi specifici;
j. segnalano le esigenze di funzionamento e di eventuali strumentisti collaboratori, oltre che di acquisizione di nuovi strumenti, attrezzature didattiche e tecnologiche, dotazioni bibliografiche e discografiche;
k. indicano proposte in ordine ai criteri di organizzazione e di funzionamento dei servizi didattici e del migliore impiego di attrezzature e strumenti.

I Dipartimenti collaborano inoltre con il Direttore o un suo delegato, e gli altri Dipartimenti, nell'organizzazione delle attività interdipartimentali.

In particolare, mediante le formulazioni di proposte e pareri, i Dipartimenti:

a. promuovono e coordinano le attività di ricerca e di produzione artistica delle Scuole ad essi afferenti;
b. forniscono indicazioni per l'ottimizzazione dell'impiego dei Professori attraverso parere di congruità sulle proposte di impiego del monte ore e sul riconoscimento di competenze ulteriori per eventuali completamenti del monte orario o incarichi aggiuntivi;
c. curano le audizioni interne al Dipartimento, collaborano alle audizioni generali d'Istituto e promuovono la partecipazione dei migliori studenti a produzioni, concerti, concorsi, festival, convegni ecc.;

d. formulano proposte per la realizzazione di masterclass, di iniziative di orientamento, di didattica integrativa e di inserimento professionale, collaborando durante lo svolgimento;
e. danno impulso e forniscono supporto alle iniziative di mobilità e stage in Italia e all'estero;
f. promuovono e sostengono l'attività del Conservatorio sul territorio;
g. cooperano e forniscono supporto alle attività di monitoraggio e controllo delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca.

I Dipartimenti, intesi quali articolazioni del Collegio dei professori, concorrono inoltre alla formulazione di proposte e pareri riguardo a:

a. determinazione del piano di indirizzo e della programmazione delle attività didattiche, scientifiche, artistiche e di ricerca;
b. definizione delle linee di intervento e di sviluppo della didattica, della ricerca e della produzione;
c. definizione dell'organico del personale docente per le attività didattiche e di ricerca;
d. altri argomenti di competenza del Collegio dei professori.

Ai Dipartimenti, per le materie di pertinenza, possono essere inoltre richiesti pareri da parte degli organi del Conservatorio, per:

a. formazione delle commissioni di valutazione per le graduatorie d'Istituto e affini;
b. attribuzione di competenze aggiuntive ai professori interni;
c. altre procedure attinenti alle finalità stesse dei Dipartimenti.

Art. 5 - Consiglio di Dipartimento

Per ciascun Dipartimento è costituito un Consiglio di Dipartimento, composto dai Docenti afferenti al Dipartimento e presieduto da un Coordinatore. Possono inoltre partecipare alle riunioni, su invito del Coordinatore, senza concorrere al numero legale e solo con funzione consultiva:

1. docenti afferenti ad altri Dipartimenti o Aree disciplinari quando l'ordine del giorno renda necessaria o utile la loro presenza;
2. i professori che, per interdisciplinarietà della titolarità ovvero per competenze artistico-professionali riconosciute dal Conservatorio, hanno fatto richiesta formale al Consiglio;
3. uno studente designato dalla Consulta degli studenti tra quelli iscritti ai corsi di studio afferenti al Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento, inoltre, ottempera agli obblighi sul Diritto allo Studio e si attiva per il servizio di tutorato e per una completa integrazione degli studenti diversamente abili.

Le sedute sono valide in presenza di almeno la metà più uno dei componenti. Non sono previste deleghe. La presenza e la partecipazione alle sedute mediante sistemi remoti di videoconferenza sono valide a tutti gli effetti. Le proposte devono essere corredate, ove necessario, di un piano finanziario. Le deliberazioni sono approvate a scrutinio palese e a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del coordinatore. I componenti del Dipartimento hanno l'obbligo di astensione dalla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di parenti o affini entro il quarto grado (secondo quanto previsto dal PTPCT Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente al conflitto d'interessi).

Il Consiglio di Dipartimento si riunisce almeno quattro volte l'anno, due per semestre. Viene convocato dal Coordinatore, di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei componenti, almeno cinque giorni prima della seduta, riducibili a uno in caso d'urgenza. La convocazione del Consiglio avviene mediante comunicazione inviata per posta elettronica all'indirizzo istituzionale, ovvero ad altro indirizzo comunicato espressamente da ciascuno dei suoi Componenti, e inoltrata al Direttore. Di ogni seduta il Coordinatore redige un verbale e lo trasmette al Direttore. Il Direttore del Conservatorio ha facoltà di presenziare alle riunioni e di convocarle.

Art. 6 - Coordinatore di Dipartimento

I Coordinatori di Dipartimento hanno funzioni di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca, di laboratorio e di produzione artistica delle relative strutture e sono responsabili del loro funzionamento, nonché della loro gestione e organizzazione. Sono responsabili dell'attuazione di quanto deliberato dalle loro strutture, da tutti gli Organi dell'Istituzione e da quanto previsto da tutti i Regolamenti interni e dalla normativa vigente, per quanto di loro competenza.

Il Coordinatore:

1. convoca il Consiglio di Dipartimento;
2. predispone l'ordine del giorno delle riunioni tenendo conto di eventuali richieste motivate;
3. presiede le riunioni e ne garantisce l'ordinato svolgimento;
4. di ogni seduta redige, o incarica un altro componente di redigere, un sintetico verbale recante l'ordine del giorno, i nomi dei presenti, gli argomenti trattati e le decisioni approvate con l'indicazione dell'esito delle votazioni;
5. trasmette entro sette giorni il verbale della seduta al Direttore, tramite ufficio protocollo. Ciascun verbale viene numerato progressivamente per anno accademico e depositato agli atti del Conservatorio;
6. convoca i Consigli di corso per quanto di competenza.

Al Coordinatore viene riconosciuto, previa relazione sull'attività svolta, un compenso accessorio da determinarsi nella contrattazione decentrata di Istituto.

Ogni triennio accademico (in questa prima applicazione triennio 2020-2023), entro il termine perentorio del 31 ottobre, vengono svolte le elezioni del Coordinatore, in accordo con la Direzione. In questa prima applicazione, le elezioni sono indette dal Direttore e svolte entro quindici giorni dalla pubblicazione di detto Regolamento. Il voto è segreto e non può essere delegato. L'incarico di Coordinatore è incompatibile con cariche in Organi istituzionali e nella RSU.

Possono candidarsi a Coordinatore di Dipartimento i docenti con contratto sia a tempo indeterminato che determinato. Il Coordinatore viene eletto, a maggioranza dei presenti, dal corrispondente Consiglio di Dipartimento. Svolge detta funzione fino alla scadenza del triennio accademico di riferimento e può essere rieletto. La sua nomina è ratificata con decreto del Direttore. In caso di interruzione del mandato del Coordinatore (per trasferimento, dimissioni o decadimento per intervenuta incompatibilità, mancato funzionamento del Dipartimento o mancato rispetto del presente Regolamento e delle altre norme vigenti), entro quindici giorni si procede a nuova elezione. Durante il periodo di decadimento del Coordinatore, l'interim è svolto dal Direttore del Conservatorio o da un suo delegato.

Art. 7 - Consiglio dei Coordinatori

I Coordinatori dei Dipartimenti formano il Consiglio dei Coordinatori, presieduto dal Direttore o suo delegato, che esercita le seguenti funzioni:

1. coordina i vari Dipartimenti, ai fini delle richieste relative a tutte le esigenze didattiche e della relativa produzione, nonché relative all'istituzione di Master di primo e di secondo livello e di Dottorati di ricerca artistica;
2. indica le linee di indirizzo e modalità operative comuni, alle quali i singoli Dipartimenti devono attenersi nell'esplicare la loro attività;
3. esprime pareri e proposte agli Organi del Conservatorio su argomenti di natura interdipartimentale, quali l'offerta formativa complessiva e le attività di produzione e di ricerca;
4. espleta la funzione di Commissione di Riconoscimento crediti. Con nomina del Direttore e con eventuale integrazione di Referenti di Scuola o di Settore per casi specifici, la Commissione è convocata per approvare la valutazione delle convalide e del riconoscimento crediti operata dai Dipartimenti. La Commissione riceve la pratica e relativa documentazione dal Coordinatore del Dipartimento interessato e la invia al Consiglio accademico per la ratifica definitiva.

Il Consiglio dei Coordinatori si riunisce almeno quattro volte per anno accademico. Le relazioni, redatte da un segretario verbalizzante, vengono curate e disposte agli atti dal Direttore.

Art. 8 - Sottodipartimenti

I Sottodipartimenti sono articolazioni dei Dipartimenti organizzate ai fini di particolari esigenze e specifiche attività. I Sottodipartimenti possono:

a. formulare autonomamente i propri progetti che sono esaminati, approvati o respinti all'interno della stessa sezione e inviati al Coordinatore del Dipartimento di afferenza del progetto stesso;
b. esprimere pareri e proposte su ogni aspetto attinente alla loro specificità, tra quelli di competenza dei Dipartimenti, e sulla valorizzazione degli studenti che ne frequentano le relative discipline.

Ciascun Sottodipartimento è presieduto da un professore referente, eletto al proprio interno, che convoca le riunioni e trasmette i verbali al Coordinatore di Dipartimento e al Direttore.

Art. 9 - Scuole

I Dipartimenti si articolano in sottostrutture denominate rispettivamente Scuole e Consigli di Corso. La Scuola è l'insieme dei corsi di studio comunque denominati, raggruppati per materie omogenee (D.P.R. 212/05, art.1c. I lett. L) e ha la responsabilità didattica dei Corsi dei differenti livelli in esse attivati. All'interno di ciascuna Scuola, i corsi possono essere articolati anche in più indirizzi in relazione a specifici contenuti (D.P.R. 212/05, art. 5 c. 2). Fanno parte della Scuola tutti i Docenti titolari della stessa disciplina che la denomina, oltre ai Docenti individuati dalla Scuola stessa come effettivi nella disciplina caratterizzante che denomina l'indirizzo di un Corso.

I Dipartimenti nominano al loro interno i Referenti delle Scuole e delle discipline. Nel caso di discipline con un unico docente, il titolare è anche il Referente.

Le Scuole, al fine di ottimizzare il funzionamento e di approfondire tematiche specifiche, possono riunirsi nel Consiglio di Scuola, seguendo le indicazioni relative alla convocazione, alla modalità delle riunioni e alla verbalizzazione già previste nel presente Regolamento in relazione al funzionamento dei Dipartimenti.

Art. 10 - Consigli di corso

Per Corsi si intendono i Corsi propedeutici, di Diploma accademico di primo e secondo livello, di specializzazione, di formazione alla ricerca, di perfezionamento, di Master. Il Consiglio di Corso è costituito da tutti i professori coinvolti nelle discipline delle aree formative del piano di studi di un singolo corso di Diploma accademico o a corsi di Diploma accademico compresi nella medesima Scuola. I professori dell'area di base possono delegare un Referente a rappresentarli. Il Consiglio di corso è rappresentato da un Referente, nominato dal Dipartimento di afferenza.

Su convocazione dal Dipartimento di afferenza, i Consigli di corso esercitano le seguenti funzioni:

a. esprimono pareri e proposte su ogni aspetto attinente alla loro specificità;
b. valutano la carriera scolastica degli studenti ed esaminano ed approvano, per quanto di competenza, i piani di studio da essi presentati;
c. trasmettono alla Commissione di Riconoscimento crediti, mediante il Coordinatore del Dipartimento di afferenza, la valutazione e relativa documentazione delle convalide e del riconoscimento crediti presentati dagli studenti. Detta Commissione è nominata dal Direttore e composta dai docenti del Consiglio dei Coordinatori, con l'eventuale integrazione, in casi specifici, di Referenti di Scuola o di Settore.

Art. 11 - Aree disciplinari

Le Aree Disciplinari sono le strutture di coordinamento delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica di alcuni Settori disciplinari che per la loro trasversalità non sono riconducibili ai Dipartimenti. Sono responsabili dell'offerta formativa complessiva dei Settori in esse ricompresi e possono:

a. esprimere pareri o proposte, attinenti alla propria specificità, su linee guida, programmazione e organizzazione delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistico/scientifica del Dipartimento;
b. formulare autonomamente progetti che sono esaminati, approvati o respinti all'interno della stessa sezione e inviati al Coordinatore del Dipartimento di afferenza del progetto stesso.

Ciascuna Area disciplinare è rappresentata da un professore Referente, nominato dal Dipartimento di afferenza.

Art. 12 - Revisione

Proposte di revisione del Regolamento possono essere avanzate dal Direttore, dal Consiglio accademico, dal Collegio dei Professori, dai Dipartimenti e dal Consiglio dei Coordinatori. Ogni eventuale modifica al Regolamento deve essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione previa deliberazione del Consiglio accademico. Per ogni controversia derivante dall'applicazione del presente Regolamento è competente il Consiglio accademico.